

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento di coordinamento tecnico scientifico Salute Mentale
OGGETTO: CONSULTA DIPARTIMENTALE SALUTE MENTALE: APPROVAZIONE NOMINA DEL COORDINATORE, DEL VICECOORDINATORE E DEI TRE COORDINATORI DEI GRUPPI PROVINCIALI E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE CONDIVISO FRA I COMPONENTI DELLA CSM.
L' Estensore Castellacci Claudia
Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto n. 0001191 del 09/08/2022 <i>Hash pdf (SHA256): 0fe7a6cfe761e963aff4b2e1b32fb1e6279e8f313ce2e1b9f2809d6fbddc96b1</i> attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico. Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No Il Responsabile del Procedimento: Galli Giuliana Il Dirigente: Galli Giuliana Ulteriori firmatari della proposta:
Il Funzionario addetto al controllo di budget, con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0001191 del 09/08/2022 <i>Hash pdf (SHA256): 0fe7a6cfe761e963aff4b2e1b32fb1e6279e8f313ce2e1b9f2809d6fbddc96b1</i>
Il Direttore Amministrativo - Dott.ssa Antonella Valeri
Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei
Il Direttore dei Servizi Sociali - Dott.ssa Patrizia Castellucci
Il Direttore Generale (Dr. Antonio D'Urso)

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

U.O.C. Affari generali - pianificazione e coordinamento processi amministrativi
Dipartimento Gestione amministrativa zone-distretto, presidi ospedalieri, dipartimenti sanitari
Dipartimento di coordinamento tecnico scientifico Salute Mentale

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO C.T.S. SALUTE MENTALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421” e smi;

VISTA la L.R 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e smi;

RICHIAMATA la deliberazione della Regione Toscana del 27 dicembre 2007, n. 1016 “Linee guida per l’organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Salute mentale”, che prevede, al punto 11, che “allo scopo di garantire la partecipazione attiva dei familiari e degli utenti alla programmazione e alla verifica delle attività del Dipartimento”, venga istituita “una Consulta del Dipartimento di Salute Mentale formata dai rappresentanti delle associazioni e gruppi di auto aiuto dei cittadini utenti, associazioni di familiari e associazioni di volontariato che si occupano di salute mentale e che fanno parte degli organismi di partecipazione a livello di zona/distretto e delle Società della Salute, ove costituite.”;

CONSIDERATO che, sempre al punto 11) della suddetta deliberazione, si prevede che “il Coordinatore del Dipartimento promuova l’insediamento della Consulta e stabilisca le modalità organizzative in modo da favorire incontri periodici con la stessa e l’eventuale attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo”, prevedendo inoltre che la Consulta “concordi le modalità di partecipazione con le Società della Salute, ove istituite”;

RITENUTA necessaria la costituzione di una Consulta Dipartimentale della Salute Mentale per l’Azienda USL Toscana Sudest, fatta salva la possibilità, per la Consulta, di individuare le modalità organizzative maggiormente adeguate al proprio funzionamento, anche prevedendo eventualmente tre gruppi di lavoro, ognuno con competenza per una delle tre Province;

RICHIAMATA la deliberazione D.G AUSLTSE n.1365 del 19.12.2018 “Attivazione delle procedure per la costituzione della Consulta Dipartimentale della Salute Mentale”;

RICHIAMATA la deliberazione D.G AUSLTSE n.1067 del 25.08.2021” ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DIPARTIMENTALE DELLA SALUTE MENTALE: PRESA D’ATTO-NOMINA COMPONENTI” .

Preso atto che, successivamente all’insediamento della Consulta e, a seguito della prima seduta formale, tenutosi in data 02.02.2022 e alle successive del 07.4.22;12.05.22,16.06.22; è stata formalizzata, l’individuazione del

Coordinatore CSM, del ViceCoordinatore CSM e dei tre eventuali coordinatori dei gruppi provinciali dell'attivazione dei tre Gruppi di lavoro, nonché l'adozione del regolamento ;

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

per le motivazioni espresse in narrativa

DI PROCEDERE ad APPROVARE

l'individuazione del Coordinatore CSM, del ViceCoordinatore CSM

Coordinatore CSM: il Direttore del D.S.M. Dott.ssa Giuliana Galli (*cd Coordinatore del Dipartimento in virtù della deliberazione RT sopra richiamata;*

ViceCoordinatore CSM: Sig.ra Roberta Cosimi, Presidente dell'Oasi Associazione utenti-familiari Grosseto;

l'attivazione Coordinatori dei gruppi provinciali:

GdL Arezzo: **Tina Chiarini** (ASSOCIAZIONE F. BASAGLIA)-**Sara Rapini** (RAGAZZI SPECIALI ONLUS CASTIGLION FIORENTINO) - **Milena Galli** (ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME AREZZO)

in forma collegiale.

GdL Siena: **Sigg. Negri Alberto e Samuele Ragone**

GdL Grosseto: **Cinzia Tomassoli** (Consulta del Sociale - Comune di Manciano).

DI ADOTTARE

IL Regolamento CSM condiviso fra i partecipanti alle sedute delle riunioni avvenute nella CSM_della Consulta Dipartimentale della Salute Mentale di cui allegato A quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Azienda,

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Dr.ssa Giuliana Galli;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO C.T.S SALUTE MENTALE

Dr.ssa Giuliana Galli

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 73 del 29 Aprile 2022 con cui si nomina il Dr. Antonio D'Urso Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

RICHIAMATA la propria Delibera N. 700 del 20 maggio 2022 di presa d'atto del contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale e conseguente insediamento del Dott. Antonio D'Urso nelle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est a decorrere dal 20 Maggio 2022;"

RICHIAMATA la propria Delibera N. 660 del 12 maggio 2022 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n.73 del 29/4/22 relativo alla nomina del DR. Antonio D'Urso in qualità di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est a decorrere dal 20 Maggio 2022;

CONSIDERATA la deliberazione n.1365 del 19.12.2018 presentata dal Direttore dello Staff della Direzione Sanitaria, avente ad oggetto "Attivazione delle procedure per la costituzione della Consulta Dipartimentale della Salute Mentale";

LETTA E VALUTATA la deliberazione DG n.1067 del 25.08.2021 presentata dal Direttore DIPARTIMENTO C.T.S SALUTE MENTALE- Dr.ssa G. Galli - avente ad oggetto "Attivazione delle procedure per la costituzione della Consulta Dipartimentale della Salute Mentale: presa d'atto-Nomina COMPONENTI ";

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata da **Direttore del dipartimento C.T.S. SALUTE MENTALE Dr.ssa G. Galli, avente ad oggetto:** “APPROVAZIONE nomina del Coordinatore, del ViceCoordinatore e dei tre coordinatori dei gruppi provinciali e ADOZIONE del regolamento aziendale condiviso fra i componenti della CSM “;

PRESO ATTO dell’attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Servizi Sociali;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

DI PRENDERE ATTO e APPROVARE

l’individuazione del Coordinatore CSM, del ViceCoordinatore CSM

Coordinatore CSM: il Direttore del D.S.M. Dott.ssa Giuliana Galli (cd Coordinatore del Dipartimento in virtù della deliberazione RT sopra richiamata;

ViceCoordinatore CSM: Sig.ra Roberta Cosimi, Presidente dell’Oasi Associazione utenti-familiari Grosseto;

l’attivazione Coordinatori dei gruppi provinciali:

GdL Arezzo: Tina Chiarini (ASSOCIAZIONE F. BASAGLIA)-**Sara Rapini** (RAGAZZI SPECIALI ONLUS CASTIGLION FIORENTINO) - **Milena Galli** (ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME AREZZO)

in forma collegiale.

GdL Siena: Sigg. Negri Alberto e Samuele Ragone

GdL Grosseto: Cinzia Tomassoli (Consulta del Sociale - Comune di Manciano)

nonché di ADOTTARE Il regolamento aziendale CSM (allegato A) condiviso fra i partecipanti componenti alle sedute delle riunioni avvenute nella CSM, che specifichi e dettagli le regole di funzionamento e le competenze dello stesso Comitato;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi della Legge n.40 -24/02/2005 art.42 c.4 , attesa la tempestiva necessità di garantire l'operatività delle azioni espresse nel regolamento in argomento;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Dr.ssa Giuliana Galli, Direttore del Dip. C.T.S. Salute Mentale;

DI INCARICARE la U.O. C. Affari Generali-pianificazione e coordinamento dei processi amministrativi:

- di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n.69/2009, consultabile sul sito WEB istituzionale;

- di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.

Il Direttore Generale

(Dr. Antonio D'Urso)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DELL'AZIENDA USL Toscana Sudest della REGIONE TOSCANA

in virtù della delibera DG asltse n. 1365 19-12-2018 su proposta dello Staff Direzione Sanitaria e delibera DG Asltse n.1067 del 25/8/2021 proposta del Direttore Dip. Coordinamento tecnico scientifico Salute Mentale.

Aspetti normativi:

RICHIAMATA la deliberazione della Regione Toscana del 27 dicembre 2007, n. 1016 “Linee guida per l’organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Salute mentale”, che prevede, al punto 11, che “allo scopo di garantire la partecipazione attiva dei familiari e degli utenti alla programmazione e alla verifica delle attività del Dipartimento”, venga istituita “una Consulta del Dipartimento di Salute Mentale formata dai rappresentanti delle associazioni e gruppi di auto aiuto dei cittadini utenti, associazioni di familiari e associazioni di volontariato che si occupano di salute mentale e che fanno parte degli organismi di partecipazione a livello di zona/distretto e delle Società della Salute, ove costituite.”;

CONSIDERATO che, sempre al punto 11 della suddetta deliberazione, si prevede che “il Coordinatore del Dipartimento promuova l’insediamento della Consulta e stabilisca le modalità organizzative in modo da favorire incontri periodici con la stessa e l’eventuale attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo”, prevedendo inoltre che la Consulta “concordi le modalità di partecipazione con le Società della Salute, ove istituite”;

RITENUTA NECESSARIA la costituzione di una Consulta Dipartimentale della Salute Mentale unificata per l’Azienda USL Toscana Sudest, fatta salva la possibilità, per la Consulta, di individuare le modalità organizzative maggiormente adeguate al proprio funzionamento, anche prevedendo eventualmente tre gruppi di lavoro, ognuno con competenza per una delle tre Province.

Art. 1 - Istituzione e Sede della Consulta

E’ istituita la Consulta per la tutela della salute mentale, di seguito CSM. La consulta per la tutela della salute mentale resta in carica tre (3) anni.

La Consulta si incontra in un locale messo a disposizione all'interno della USL TSE.

La Consulta si potrà dotare anche di sedi operative dislocate territorialmente nella area vasta TSE.

art. 2 – Finalità del Regolamento

La consulta per la tutela della salute mentale è un organismo di partecipazione ascolto e il presente protocollo ha lo scopo di assicurare il regolare funzionamento della Consulta Salute Mentale del D.S.M., come prevista dallo Staff Direzione Sanitaria dell’Azienda USLTSE ai sensi delle Delibere DG n. 1365 del 19.12.2018 e n.1067 del 25.08.2021, disciplinando l’attivazione delle procedure per la sua costituzione ed organizzazione.

La consulta ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

1. l’incentivazione della più ampia e reale partecipazione delle persone intorno ai temi della salute e sanità, dando rappresentanza collettiva ai cittadini, ai lavoratori, alle associazioni e comitati che operano nel campo della tutela della salute;
2. la partecipazione dei suoi rappresentanti alla definizione, programmazione ed elaborazione di specifici provvedimenti volti a dare risposte adeguate alle esigenze di popolazione portatrice di

disagio mentale.

Art. 3 - Composizione della Consulta ed Insediamento

La Consulta è composta dai Rappresentanti, formalmente indicati, delle Associazioni e Gruppi di Auto Aiuto dei cittadini Utenti, Associazioni dei Familiari e Associazioni di Volontariato e di Tutela e Organizzazioni della Comunità (di seguito Associazioni) che si occupano di Salute Mentale a livello di Zona/Distretto e della Società della Salute ove costituite, e che si siano distinti nell'elaborazione e realizzazione di progettualità ed iniziative a favore dei soggetti con disagio mentale.

Fanno parte della Consulta i Componenti del D.S.M (come da delibera dg n. 1065/2021).

Ogni componente della Consulta potrà rappresentare una sola Associazione e non può essere delegato per altre. L'attività di rappresentanza, di tutela e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale per le Associazioni nell'ambito della Consulta.

I componenti della Consulta, in caso di assenza, dimissioni o impedimento, possono essere sostituiti da supplenti (vice o designati), previa comunicazione scritta, tramite posta elettronica da parte del Referente /Presidente dell'Associazione, al Coordinatore della Consulta.

Il Direttore del D.S.M.(*cd Coordinatore del Dipartimento in virtù della deliberazione RT sopra richiamata*) promuove l'insediamento della Consulta.

Nella prima riunione della Consulta, convocata dal Direttore DSM, e coordinata dalla stesso si procede alla individuazione di un vice coordinatore.

Il Vice Coordinatore è individuato fra i rappresentanti delle Associazioni.

Ogni riunione della Consulta è validamente costituita con la presenza della maggioranza semplice dei membri delle Associazioni partecipanti. E' prevista anche la partecipazione in conference call.

Tutti i membri componenti della Consulta, così come Coordinatore e Vice Coordinatore, partecipano e svolgono l'attività richiesta dalla medesima Consulta esclusivamente **a titolo gratuito**.

La Consulta, per singole e particolari tematiche da affrontare, potrà decidere l'istituzione di Tavoli/Gruppi di Lavoro e/o integrarsi in forme di collaborazione con rappresentanze del Terzo Settore o delle Istituzioni locali. La Consulta sarà presente sulle provincie di Siena/Arezzo/Grosseto con diversi tavoli di lavoro detti "tavoli territoriali", appositamente costituiti per favorire la partecipazione locale. Essi seguiranno le stesse regole di composizione e funzionamento della CSM ma potranno riunirsi oltre che nelle sedi individuate per la Consulta, anche in luoghi istituzionali fuori del capoluogo di provincia.

Sarà premura dell'Azienda TSE mettere a disposizione una stanza/locale qualora il Gruppo-Tavolo prov.le voglia svolgere l'attività in presenza.

Per ogni Tavolo/Gruppo di lavoro costituito verrà nominato un coordinatore individuato fra i partecipanti al Tavolo stesso e, tra questi, dovrà essere assicurata la presenza di almeno un membro del DSM che operi e attesti un verbale o rapporto di avanzamento condiviso. Ciascun membro della CSM può partecipare a più Tavoli/Gruppi. I verbali e l'avanzamento lavori dei tavoli territoriali saranno portati in discussione nelle riunioni plenarie della CSM.

Art. 4 - Funzioni della Consulta

La Consulta:

- E' Organo di partecipazione con funzioni di consultazione in materia di progettazione, programmazione e verifica delle attività relative ai servizi di SM.
- Si caratterizza come il luogo essenziale di confronto e di comunicazione tra Associazioni ed Azienda sui temi riguardanti la salute mentale, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'azienda ed ai processi di integrazione socio-sanitaria con gli Enti Locali e le altre

istituzioni presenti sul territorio, con l'obiettivo di predisporre un piano operativo finalizzato alla realizzazione di un Patto territoriale con gli Utenti, le Famiglie e la Comunità locale.

- La CSM può proporre all'Azienda attività e/o progetti inerenti alle proprie funzioni ed, in caso, di non accoglimento di esse/i, l'Azienda dovrà esplicitare le proprie motivazioni di non-accoglimento.
- Verifica il rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla Carta dei servizi per la parte riguardante la salute mentale.
- Verifica il rispetto degli indicatori di qualità dei servizi già definiti a livello regionale e/o nazionale e collabora alla messa a punto degli strumenti di valutazione della qualità delle strutture sanitarie e dei processi assistenziali socio-sanitari.
- Organizza la discussione sulla base dei dati epidemiologici e statistici, per la programmazione dei servizi di salute mentale a medio-lungo termine, mettendo al centro i progetti individualizzati delle persone afferenti ai servizi della salute mentale. Richiede, se necessario, specifiche analisi e approfondimenti al Direttore del D.S.M.
- Segnala alla Direzione Aziendale l'eventuale mancata applicazione di normative e/o disposizioni.
- In accordo con la Direzione Aziendale e/o il D.S.M. può partecipare a visite presso presidi o residenze aziendali a gestione diretta o convenzionata, al fine di contribuire al miglioramento dei servizi.
- Condivide le *buone pratiche* cliniche e assistenziali stimolando eventuali azioni di supporto tecnico professionale ai servizi di SM.
- Raccoglie segnalazioni e/o criticità o eventuali disfunzioni riscontrati nei servizi di SM, facendone oggetto di riflessione e di proposte di azioni di miglioramento.
- Esprime pareri sulle prestazioni erogate e sulla relativa rispondenza tra queste ed i bisogni dell'utenza dei Servizi di S.M., sull'efficacia delle informazioni fornite agli utenti, sul grado di integrazione socio-sanitaria dei servizi resi e su ogni altra tematica attinente al rispetto dei diritti e alla dignità degli utenti stessi e dei loro familiari.
- I "tavoli/gruppi di lavoro territoriali" ascoltano le risultanze delle attività dei gruppi di auto-mutuo aiuto, riportandole in Consulta plenaria, e possono organizzare iniziative istituzionali con i gruppi stessi.

Art. 5 - Funzionamento della Consulta

La Consulta si riunisce su convocazione del Coordinatore che ne fissa l'Ordine del Giorno (OdG), oppure su richiesta di almeno tre dei propri membri.

La definizione dell' OdG avviene di concerto tra Coordinatore e Vice Coordinatore del CSM valutando le eventuali richieste dei membri componenti.

La Consulta, come detto sopra, si riunisce in via ordinaria almeno, salvo urgenze o richieste straordinarie con motivate necessità, **2 volte l'anno**.

Ogni membro della Consulta ha diritto alla libera espressione del proprio pensiero e delle proprie opinioni e può avanzare proposte e pareri che, se motivate o su richiesta esplicita, vengono riportati nei verbali delle sedute in modo distinto e facilmente individuabile.

Le **decisioni** della Consulta sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto di voto", considerando valido un solo voto per ognuno di essi.

Per quanto riguarda le **modifiche** al presente Regolamento, la Consulta ne approva le proposte.

Le richieste di modifica al Regolamento devono essere presentate per posta elettronica al Coordinatore, il quale provvederà ad inserirle all'O.d.G. nella prima riunione utile.

Le eventuali modifiche al presente regolamento saranno discusse in sede di Consulta ed approvate dalla stessa con maggioranza qualificata.

La Consulta promuove, per il tramite dei propri componenti, la divulgazione delle informazioni relative alla

propria attività previa valutazione congiunta di tempi/modalità.

I Tavoli ovvero i Gruppi di lavoro territorialmente rappresentati potranno operare in forma autonoma, allo scopo di privilegiare la discussione su obiettivi specifici e operativi, tendenzialmente atti a produrre delle azioni.

I risultati saranno comunicati per scritto al coordinatore a cura del coordinatore del singolo tavolo.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitati altri partecipanti, senza diritto di voto, in relazione alle tematiche da affrontare.

Art. 6 Coordinatore e Vice Coordinatore

- Il coordinatore della Consulta per la Salute Mentale dell'Azienda TSE è il Direttore *del DSM della stessa Azienda, mentre il Vice coordinatore è individuato tra i rappresentanti delle Associazioni.*

Il coordinatore della Consulta per la tutela della salute mentale, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali.

Il vice coordinatore potrà essere nominato mediante candidature dei singoli rappresentanti delle Associazioni e, verrà eletto nella prima riunione.

Il vice coordinatore ha funzioni vicarie e affianca il coordinatore nell'organizzazione dell'attività della Consulta. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, questi viene sostituito dal vice coordinatore.

Art. 7 - Funzioni di Segreteria

La funzione di raccordo organizzativo è svolta dalla Segreteria della Consulta, secondo quanto previsto dal presente regolamento. Essa è esercitata dal personale tecnico-amministrativo in collaborazione con il D.S.M, previo consultazione con il Direttore del Dip.to coordinamento della Direzione Amministrativa Z/D-PO-Dip. Sanitari.

La Segreteria su indicazione e su disposizione del Presidente della Consulta, provvede:

- alla convocazione della Consulta da inviarsi almeno 10 giorni prima della riunione, salvo particolare e motivata urgenza, a mezzo di posta elettronica con richiesta di conferma lettura da parte degli invitati, allegando eventuali documenti inerenti l'Ordine del Giorno, in modo da consentirne l'esame preliminare.

La convocazione dovrà contenere il luogo, giorno ed orario e modalità di convocazione della riunione con l'odg da trattare;

- alla conservazione dei documenti quali Atti, Verbali e quant'altro pertinente. L'archivio deve essere conservato presso il DSM.

I verbali delle sedute della CSM vengono approvati dalla Consulta ad inizio della seduta successiva.

Art. 8 - Entrata in vigore – Diffusione

Il presente Regolamento, previa approvazione da parte dei componenti della consulta, entra in vigore a seguito di specifica Deliberazione DG AUSLTSE, su proposta del direttore Dipartimento di coordinamento tecnico scientifico Salute Mentale.

La copia del presente regolamento è consegnata a tutti i componenti della Consulta ed un esemplare è tenuto a disposizione durante le adunanze della medesima.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, l'attività della Consulta è regolata dalle norme specifiche dell'Azienda e Regionali, nonché dal Codice Civile.